

# MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

## DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

---

### **Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Domenico Morelli**

#### **Obiettivi delle celebrazioni**

Intento della mostra è sottolineare la capacità di propagazione di un nuovo linguaggio nel riflesso delle culture dell'Italia unita, da Firenze, a Milano a Genova a Ragusa, attraverso il confronto con vari artisti quali Hayez, Pagliano, Barabino, Sciuti e Vetri per citarne alcuni.

Domenico Morelli consolida un ruolo di protagonista diventando riferimento per molti artisti italiani, soprattutto a partire dall'Unità d'Italia. E' consulente delle scelte del collezionismo di Casa Reale ed in molti casi si propone come regista del moderno collezionismo borghese, da Vonwiller ai Maglione Oneto, ai Rotondo. Intrattiene, in particolare, con il grande Giuseppe Verdi, dalla metà del secolo, un rapporto di reciproca stima e salda amicizia, realizzando per lui diversi dipinti ispirati al teatro di soggetto orientale.

La pittura di Morelli dell'ultimo periodo, a partire dalla metà degli anni settanta si va concludendo in una ricerca interamente proiettata ai nuovi interessi tematici del *Cristo* e degli *Angeli*, e va svolgendosi, proprio a chiusura del secolo, in una maturità di linguaggio formale che prelude al simbolismo, bene evidenziato anche nell'impegno per la scelta dei temi biblici proposti per la nuova facciata del *Duomo di Amalfi* e per le iconografie della *Bibbia* di Amsterdam.